



notiziario della
Comunità Pastorale Giovanni XXIII
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

Comunità in cammino



DIACONIA

PARROCO

Don Andrea Bellò
☎ 02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovanni23.it
parrocchiacanonica@cpgiovanni23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

Don Ale Torretta
☎ 3494910635
alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO

Don Alessandro Giannattasio
☎ 3470528394
parrocchiapontirolo@cpgiovanni23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA

Don Luigi Baggi
☎ 3471747077
parrocchiafara@cpgiovanni23.it

DIACONO

Ireneo Mascheroni
☎ 3479351693

RELIGIOSA

Suor Amelia Cerchiari
☎ 3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica 18:00
Fara 18:00
Pontirolo 20:15
Badalasco - : -
Fornasotto 17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica 08:00 - 10:30 - 18:00
Fara 08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo 08:00 - 10:30
Badalasco 08:00 - 10:00
Fornasotto 09:30

GIORNI FERIALI

Canonica da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo da LUN. a VEN. ore 09:00
Badalasco MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica

sabato dalle 09:00 alle 11:00
Fara Gera d'Adda
da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00

Pontirolo

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pieneradio Fm 89,7 Mhz

COMUNITÀ IN CAMMINO

pubblicazione quindicinale
Anno 1 - Numero 6

REDAZIONE

PARROCO - don Andrea Bellò
DIRETTORE - Fabio Conti
VICEDIRETTORE - Paolo Borellini
IN REDAZIONE - Giuliano Tredici

Il Carnevale, storia e origine dell'antica festa dove i ruoli sociali sono da sempre sovvertiti

Spesso si è soliti pensare che il Carnevale sia una festa esclusivamente 'pagana', del tutto estranea al Cristianesimo e alle sue tradizioni. Ma non è così. Il legame con il periodo della Quaresima, che comincia proprio all'indomani del martedì di Carnevale, è talmente insito nella "festa con le maschere" da averne il riferimento nel nome stesso. Carnevale deriva infatti dal latino "carnem levare", che



significa "togliere la carne". Infatti il giorno di Carnevale, il martedì, arriva prima del Mercoledì delle Ceneri che dà inizio alla Quaresima. Storicamente da quel giorno la tradizione cristiana prevede che ci si astenga dalla carne: anticamente il riferimento alla carne era, più in generale, simbolo di tutti i vizi che nell'imminente periodo che anticipa la Pasqua era bene venissero sopiti, a partire dalla tavola. Così il Carnevale è diventato, nei secoli, il simbolo dell'ultimo giorno di bagordi prima della Quaresima, cui è dunque strettamente legato, non solo come contrapposizione.

Nel Rito Ambrosiano il Carnevale arriva, com'è noto, dopo e si festeggia il sabato successivo al Martedì Grasso: una tradizione abbracciata in tutto il territorio dell'Arcidiocesi di Milano, tranne che nel Decanato di Treviglio, di cui la nostra comunità pastorale Giovanni XXIII e le nostre parrocchie di Fara d'Adda, Canonica e Pontirolo Nuovo fanno parte. Si tratta infatti dell'unica zona della Diocesi meneghina, oltre che in provincia di Bergamo, nella quale non vige il Rito religioso Ambrosiano, ma il Rito Romano, come nel resto dell'Occidente. La spiegazione sta nella storia del nostro territorio e della Geradadda, da sempre zona di confine e per questo contesa in passato tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia e appartenuta un tem-

po anche alla Diocesi di Bergamo, quando – paradossalmente – dal punto di vista dell'organizzazione amministrativa ricadeva sotto Milano (esattamente l'opposto di oggi). Tant'è vero che a Fara d'Adda l'attuale sede della biblioteca è stata voluta dai vescovi di Bergamo e l'edificio è ancora oggi noto come il 'Palazzo dei vescovi'.

Se oggi, dunque, Carnevale è strettamente legato al periodo successivo della Quaresima, è altrettanto vero che la sua origine è molto antica e che fa riferimento alla cultura classica: durante i riti dionisiaci degli antichi greci e i Saturnali dei romani (che cadevano però nella seconda metà di dicembre), le due popolazioni su cui si fonda la storia dell'Occidente erano solite festeggiare mascherandosi. Di fatto, nel Carnevale pagano le regole e i ruoli sociali erano sovvertiti, con la complicità dell'anonimato garantito dalla maschera. La maschera è ricavata dal teatro greco e veniva utilizzata per consentire agli attori di impersonificare meglio il loro personaggio. E anche il noto detto 'A Carnevale ogni scherzo vale' viene fatto risalire all'antichità: significava che, per quella giornata, tutto era concesso, dietro una maschera. Anche sostituirsi a qualcun altro nella gerarchia sociale e sfogarsi nella dissolutezza. 'Semel in anno licet insanire', dicevano i latini: 'almeno una volta l'anno è concesso impazzire'. Il tutto in onore al dio Saturno, perché poi concedesse semine più abbondanti. Oggi il senso del Carnevale è lo stesso: l'ultima festa, per poi aprire il periodo più bello e riflessivo per ogni cristiano, la Quaresima, che conduce al fulcro del Cristianesimo stesso, la Pasqua di Resurrezione di Gesù.

Fabio Conti

DAL 19 FEBBRAIO IN TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE

Al via le benedizioni delle famiglie

Un'occasione per incontrarci uno a uno

Cari parrocchiani, il 19 febbraio inizieranno le benedizioni delle famiglie in occasione dell'avvicinarsi della santa Pasqua. È il primo anno che ricominciamo a fare le benedizioni dopo la pausa per la pandemia del Covid e dopo il faticoso anno passato che, come sapete, ha portato all'avvicendamento di due sacerdoti su quattro. Conosciamo molti volti di voi che vengono a Messa regolarmente alla domenica. Alcuni li conosciamo personalmente altri solo di viso. Ma ci piacerebbe incontrarvi ad uno ad uno passando per un saluto e, per chi lo desidera, per una preghiera insieme. È poco, lo so, vedersi solo una volta all'anno ma è certamente meglio di niente. Naturalmente non veniamo per sgridarvi o per giudicarvi: il Signore Gesù ci ha insegnato che non è mai permesso giudicare nessuno. Veniamo per portare una preghiera di pace, una pace che nasca anzitutto dentro di noi, nel profondo



del nostro cuore e, fuori di noi, in un mondo che ne ha un estremo bisogno! Veniamo da voi perché ci siete cari, perché vi stimiamo e vi ammiriamo per il bene che fate, per il vostro lavoro quotidiano, spesso faticoso e impegnativo per il benessere di tutti. Sappiate che noi sacerdoti, il diacono Ireneo e suor Amelia, vi vogliamo bene, vi benediciamo e vi apprezziamo, come un padre benedice e una madre apprezza tutti i suoi figli. Grazie per esserci, per essere insieme, noi e voi, in questa bellissima avventura che è la vita, alle volte non sempre facile, ma sempre illuminata dalla bellezza di una luce sfolgorante che illumina il mondo a partire dalla resurrezione di Gesù.

A presto!

**I vostri sacerdoti,
il parroco don Andrea
don Luigi, don Alessandro, don Ale,
il diacono Ireneo e suor Amelia**

PONTIROLO NUOVO

Le benedizioni: in cammino verso la Pasqua

“In cammino verso la Pasqua”: così potremmo sintetizzare la vita di ogni essere umano. Siamo in cammino verso un compimento, e da 2000 anni l'avventura di Dio con noi ci sprona a tendere verso la meta, la vita eterna, la vittoria sulla morte, la Pasqua. La nostra vita non ha fine, ha un fine: la Pasqua della vita eterna.

Il cammino della vita è duro e faticoso, ma Dio si fa compagno di strada e ci sorregge con i Sacramenti e la Sua Benedizione che come acqua fresca ristora e ci fortifica per il cammino. Ed eccoci da lunedì 19 febbraio verremo a portare questa benedizione nelle vostre case perché



sia acqua fresca per il vostro cammino, sia acqua benedetta per il vostro cuore. Visiteremo il paese in due tempi: in Quaresima le famiglie dei rioni Madonna e Mulino, in maggio i cortili dei rioni Baia e Ponte per il santo Rosario. Il prossimo anno invertiremo il cammino.

Abbiamo il desiderio di benedire le vostre case, le vostre famiglie, i vostri cuori perché ci sia gioia e pace, perché possiate essere felici come pasque nell'intessere buone relazioni di vicinato.

Pronti e benedetti per le prossime sfide di Rione ...

**Un caro saluto
don Alessandro Giannattasio**

FARA GERA D'ADDA

Il calendario, via per via

FEBBRAIO

- Lunedì 19** via Trieste
Martedì 20 via Verdi, via Puccini e via De Gasperi
Mercoledì 21 via Pascoli e via Parini
Giovedì 22 via Leopardi e via Carducci
Venerdì 23 via Aldo Moro, via Bachelet e via Consorziale dei Beni

Lunedì 26 via Manzoni e via Foscolo
Martedì 27 via Dei Crederi e via Redipuglia
Mercoledì 28 via Udine
Giovedì 29 via Istria

MARZO

- Venerdì 1** via Gorizia

Lunedì 4 via martiri di Cefalonia e Corfù, via Bergamo (519-745), via Matteotti
Mercoledì 6 via Bergamo (79-510) fino a via Gorizia
Giovedì 7 via don Sturzo, via don Milani e via Pertini
Venerdì 8 via Isola e via Carlo Mozzi

Lunedì 11 via Locatelli
Martedì 12 via Andrea Ponti
Mercoledì 13 via Canonica e via Carlo Alberto Crespi
Giovedì 14 via Dante Alighieri e via Giovanni Paolo II
Venerdì 15 via Mazzini e via Dei Palass

Lunedì 18 via Longobardica (14-39) e via Rivoli
Martedì 19 via Rosa, via Gerundio e vicolo Chiuso
Mercoledì 20 piazza Roma e via Longobardica (4-13)
Giovedì 21 via Caglio, via Opifici, via Linificio, via Castello, vicolo Ortazzo, vicolo Rialto
Venerdì 22 via Adda, vicolo Pozzale

Il rinnovo dei Consigli di Comunità pastorale

Qualche stralcio delle comunicazioni di mons. Franco Agnesi ai decani per i nuovi Consigli pastorali e degli affari economici



(parrocchiali e degli affari economici, tenendo conto delle figure di coordinamento presenti: **segretari e moderatori**), eventualmente scegliendo anche alcuni membri al di fuori dei componenti attuali. La Commissione preparatoria sarà presieduta dal responsabile della comunità pastorale o dal parroco ma potrà prevedere altre figure, anche laicali, di coordinamento (*facilitatori*) e dura in carica fino all'insediamento dei nuovi

L'Arcivescovo, accogliendo e facendo proprie queste sollecitazioni con una sua lettera, chiede ora che l'occasione del prossimo **11 febbraio 2024** sia propizia per annunciare alle comunità cristiane, nel corso delle celebrazioni eucaristiche, l'avvio del percorso di rinnovo dei Consigli di comunità pastorale e parrocchiali, prevedendo specifiche iniziative in merito: **alla sensibilizzazione della comunità cristiana**.

Per la suddetta data dovrà essere costituita la Commissione preparatoria per il rinnovo dei Consigli, che si prenderà carico dei compiti sopra evidenziati. La Commissione preparatoria, i cui componenti non dovranno essere in numero eccessivo, deve essere costituita da membri espressi dai Consigli uscenti

Consigli. Nelle Comunità pastorali si dovrà considerare l'importanza di coinvolgere tutte le parrocchie e di non identificare la *Commissione preparatoria* con la diaconia.

Per quanto riguarda il cronoprogramma dei prossimi appuntamenti, sino alla costituzione dei nuovi Consigli e all'avvio del prossimo mandato, si indicano le seguenti date:

1 **Domenica 11 febbraio 2024** (ultima domenica dopo l'Epifania): annuncio del rinnovo dei Consigli; entro questa data deve essere costituita la Commissione preparatoria per il rinnovo dei Consigli e si avviano le iniziative per la sensibilizzazione della comunità cristiana e la raccolta delle candidature;

2 **Quaresima 2024**: incontro a livello zonale delle Commissioni preparatorie con la presentazione del nuovo Direttorio per i Consigli di Comunità pastorale e parrocchiali, indicazioni e confronto in vista del rinnovo; nello stesso periodo incontro a livello zonale dei Consigli per gli affari economici, per un confronto sul loro apporto specifico alla vita delle comunità cristiane, sempre in vista del rinnovo.

3 **Domenica 19 maggio 2024** (Pentecoste): presentazione dei candidati per il rinnovo dei Consigli Pastorali.

4 **Domenica 26 maggio 2024** (SS. Trinità): elezioni dei Consigli Pastorali.

5 **Entro domenica 9 giugno 2024**: scelta dei membri cooptati dei Consigli pastorali; costituzione dei Consigli per gli affari economici e presentazione dei nuovi Consigli alla comunità.

6 **Entro il 30 giugno 2024**: comunicazione alla Curia Arcivescovile dei nuovi componenti dei Consigli parrocchiali e di Comunità pastorale.

7 **Domenica 20 ottobre 2024** (Dedicazione della Chiesa Cattedrale): incontro con l'Arcivescovo in Duomo dei nuovi Consiglieri.

Milano, 18 gennaio 2024,
Cattedra di S. Pietro

Il Vicario Generale
✠ Mons. Franco Agnesi

Catechesi Terza Età

ANIMATORE, DON LUIGI BAGGI
Gli incontri iniziano alle ore 15:00

Mercoledì 14 febbraio • Oratorio di Canonica
Mercoledì 13 marzo • Oratorio di Pontirolo
Mercoledì 17 aprile • Oratorio di Fara
Mercoledì 15 maggio • Oratorio di Canonica
Mercoledì 12 giugno • Oratorio di Pontirolo

Il nostro notiziario anche in digitale

Tutti i numeri del nostro notiziario sono disponibili anche in digitale (formato Pdf).

Per riceverli è possibile contattare via Whatsapp Fabio per Canonica e Pontirolo Nuovo (al numero 3392000594) e Paolo per Fara d'Adda (numero 3385070321).

Azione Cattolica

VITEA
CONTATTO

percorso
formativo dei
gruppi adulti

aperto a tutta la comunità pastorale

ANIMATORE DON ALESSANDRO GIANNATTASIO

Oratorio di Canonica • ore 21.00

martedì 30 gennaio - martedì 13 febbraio
martedì 12 marzo

L'11 FEBBRAIO È LA XXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Nella nostra comunità pastorale l'Unzione del malato durante tutte le Sante Messe

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

«Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni»

Pubblichiamo di seguito il Messaggio del Santo Padre Francesco in occasione della XXXII Giornata Mondiale del Malato che ricorre l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, sul tema: "Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni". Durante le Sante Messe della nostra Comunità pastorale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione del Malato.



«Non è bene che l'uomo sia solo» (*Gen 2,18*). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è inscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.

Penso ad esempio a quanti sono stati terribilmente soli, durante la pandemia da Covid-19: pazienti che non potevano ricevere visite, ma anche infermieri, medici e personale di supporto, tutti sovraccarichi di lavoro e chiusi nei reparti di isolamento. E naturalmente non dimentichiamo quanti hanno dovuto affrontare l'ora della morte da soli, assistiti dal personale sanitario ma lontani dalle proprie famiglie.

Allo stesso tempo, partecipo con dolore alla condizione di sofferenza e di solitudine di quanti, a causa della guerra e delle sue tragiche conseguenze, si trovano senza sostegno e senza assistenza: la guerra è la più terribile delle malattie sociali e le persone più fragili ne pagano il prezzo più alto.

Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani» (*Enc. Fratelli tutti, 18*). Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente ac-

compagnate da una "alleanza terapeutica" tra medico, paziente e familiare.

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con

sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (*cfr Lc 10,25-37*), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.

A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi.

In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.

Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

Roma, San Giovanni in Laterano, 10 gennaio 2024

FRANCESCO

IL 4 FEBBRAIO È LA 64ª GIORNATA NAZIONALE DELLA VITA

La forza della vita ci sorprende

Ogni anno, la prima domenica di febbraio siamo invitati a pensare, contemplare, stupirci e meravigliarci per il dono della vita. Troppo spesso, infatti, rischiamo di vivere dentro una sorta di automatismo frenetico, dando per scontato tutto, soprattutto dando per scontato che ogni giorno apriamo gli

occhi. Non è scontato. Ogni giorno è un dono che ha il sapore di miracolo. Un miracolo fragile che chiede di essere accolto e custodito e fatto crescere perché divenga pienezza di dono anche per chi ci sta attorno. La vita, un dono che deve farsi dono, deve aprirsi agli altri. Se non si apre agli altri si chiude su sé stessa come il coperchio di una bara. Mi è sempre piaciuta questa giornata messa a ridosso della Settimana dell'educazione che sembra rilanciare la settimana dell'educazione e l'oratorio, luogo che ci chiama ogni giorno a diven-

tare custodi della vita nascente con occhi pieni di stupore per la vita di ogni singolo ragazzo che è forza che ci sorprende. Facciamo fiorire primule colorate nei nostri oratori che cercano in noi adulti il profumo di una vita che sboccia e si dona come solare testimonianza. La giornata per la vita non è solo a sostegno dei centri aiuto per la vita i cav, ma un forte richiamo di attenzione e premura per ogni luogo che custodisce la vita che cresce e sboccia e deve sbocciare. Gli oratori sono pieni di embrioni che sono sbocciati profumando il mondo. Chi siamo noi per stoppare una vita nascente che ha in sé una forza che ci stupisce?
W la vita, w il Cav, w gli Oratori, w la comunità educante.

don Alessandro Giannattasio



CANONICA D'ADDA

Cattolici ed evangelici uniti nella preghiera

Nella chiesa parrocchiale di san Giovanni Evangelista a Canonica d'Adda, domenica 18 febbraio, alle 16, ci sarà una preghiera ecumenica con la presenza di cattolici ed evangelici. Le due comunità pregheranno insieme. Sarà una celebrazione della Parola preparata mediante il sussidio del Dicastero per l'Unità dei Cristiani. Presiederà il parroco di Canonica e farà il sermone il pastore della comunità di Capriate Emanuele Manticello. Alcuni canti saranno proposti dalla comunità cattolica, altri dalla comunità evangelica e il canto finale sarà fatto insieme. La stima e l'amicizia vicendevole che lega queste due comunità sono un dono bellissimo dello Spirito Santo. Sappiamo che ci sono delle differenze nei modi di celebrare e di vivere le nostre fedi ma è molto di più quello che ci unisce che quello che ci divide e questa preghiera che faremo insieme è un gesto e una testimonianza bellissima della presenza amorevole e premurosa di Dio in mezzo a noi. «Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! È come olio prezioso versato sul capo, che scende sulla barba, la barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste». (dal salmo 133). La differenza tra noi, come un accordo di notte, che pur differenti, se suonate insieme, creano un suono piacevole, bello e armonico, non è per la divisione ma per la bellezza!

PONTIROLO NUOVO

L'abbraccio a don Bosco nel salone dell'oratorio

Profumo di buono. Il 31 gennaio il Salone dell'oratorio di Pontirolo Nuovo, dove si svolgono gli incontri di catechismo, gli incontri del CPU, dove si incontrano i genitori di IC si è riempito del profumo meraviglioso di giovani e fanciulli come recita il salmo 148 vv. 12-13, insieme hanno celebrato la messa in onore di San Giovanni Bosco ideatore dell'oratorio, scuola di cristianità luogo che educa buoni cristiani e onesti cittadini. Si sono ritrovati in tanti, gioiosi e festanti, avvolti dal profumo soave di 22 torte margherite, in onore della mamma di don Bosco, mamma Margherita, che dall'inizio ha aiutato con la sua presenza femminile e materna il costituirsi dell'invenzione educativa dell'oratorio, ora anche riconosciuto dai percorsi pedagogici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Lunga vita all'oratorio! Continui ad aiutare i fanciulli a crescere buoni cristiani e onesti cittadini che sappiano profumare il mondo di buono! Un sentito grazie alle mamme e nonne che hanno fatto la torta per la merenda: continuate ad esserci in Oratorio come comunità educante per la vita del mondo.



I nuovi chierichetti

Sabato 27 gennaio nella chiesa parrocchiale di Fara ci siamo radunati intorno alla mensa dell'Eucarestia per celebrare un rito significativo (soprattutto per i bambini che l'hanno vissuto): la vestizione dei nuovi chierichetti. È stato indubbiamente un modo per rendere grazie al Signore pure per l'immenso dono del servizio che già da anni svolgono i chierichetti della parrocchia che assieme ai nuovi hanno poi condiviso poi una



cena ed un momento di gioco e divertimento assieme. Per questo dono grati e riconoscenti a colui che per noi vuole solo il meglio accompagniamo con la preghiera il cammino nella fede di questi ragazzi e di tutti i chierichetti della comunità pastorale.

Andrea

CANONICA D'ADDA

IL GRUPPO GIOVANI DELL'ORATORIO
E IL GRUPPO ALPINI CANONICA D'ADDA

**vi invitano alla
Cena conviviale e solidale
Sabato 24 febbraio dalle ore 19:30
Oratorio S. Luigi di Canonica d'Adda**

L'incasso della serata sarà interamente devoluto per l'acquisto del nuovo organo della chiesa parrocchiale

SOLO SU PRENOTAZIONE FINO AD ESAURIMENTO POSTI

MENÙ ADULTI

- Testaroli della Lunigiana al pesto
- Mortadella porchetta e tomino alla piastra
- Acqua, Vino, dolce

OFFERTA MINIMA € 22,00

MENÙ RAGAZZI

- Pasta al ragù
- Cotoletta alla milanese con patatine
- Acqua, bibita, dolce

OFFERTA MINIMA € 12,00

*a seguire
Tombolata
e intrattenimento
a cura del
Gruppo Giovani*



per info e prenotazioni 333.6915078 - 339.5220834
entro sabato 17 febbraio

ASD
OMERO
BERGAMO

VOLONTARI
DELL'ADDA

PROTEZIONE CIVILE PER MAGGIORE

CENA AL BUIO

*SPEGNIAMO LE LUCI,
ACCENDIAMO I SENSI*

Menù servito dai non vedenti a base di antipasto, primo, secondo con contorno, dolce, acqua, vino, caffè

Contributo di 30,00 euro a persona (Età minima 14 anni)

Il ricavato sarà devoluto all'Associazione ASD Omero Bergamo e all'Unione Ciechi e Ipovedenti

**SABATO 17 FEBBRAIO, RITROVO ORE 19.30
C/O ORATORIO DI CANONICA D'ADDA (BG),
VIA VALLAZZA 6**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 12/02 AL
329/9748950

*SPECIFICARE EVENTUALI INTOLLERANZE/ALLERGIE
ALIMENTARI*

ORATORIO S. LUIGI
CANONICA D'ADDA

COMUNE DI CANONICA
D'ADDA

*"... perché in guerra
c'è bisogno di un sacco di gente:
generali che guidano gli eserciti,
soldati che si scagliano contro il nemico,
medici che curano le ferite del corpo e...
perciò che curano altre ferite, quelle dell'anima.
Quella che si racconta oggi è proprio
la storia di uno di loro.
Si chiamava Carlo, don Carlo..."*

Un racconto
di e con
Emmele Turelli

Violetta Miori presenta

UN SANTO CON LA PENNA

*Storia di Don Carlo Gnocchi
ed altri eroi della Ritirata*

16 FEBBRAIO - Ore 20.30

PONTIROLO NUOVO
Chiesa Parrocchiale San Michele

La Caritas: da 2 persone nell'88 al centro di ascolto nel 2014

«Oggi siamo 20 volontari»

Il gruppo Caritas è nato nel lontano 1988 ed era formato da due persone, poi con il passare degli anni si sono aggiunte altre volontarie e nel 2014 è stato aperto il centro ascolto, attraverso il quale sono state aiutata molte famiglie del nostro territorio e accolto e aiutato ad integrarsi molti stranieri. Attualmente siamo in 20 volontari che operano su diversi fronti, centro ascolto, guardaroba (distribuzione abbigliamento usato) e bottega solidale. Noi volontari operiamo attraverso il Centro Ascolto che si trova presso la sala parrocchiale a lato della chiesa e siamo presenti tutti i sabati nei seguenti orari: dalle 15:00 alle 17:00. Riceviamo su appuntamento, basta telefonare al numero 371.6569751 e presentarsi all'orario concordato presso la sala parrocchiale. Il nostro intento è quello di supportare e aiutare persone e famiglie che stanno attraversando un momento di difficoltà. I volontari che vi accoglieranno al centro ascolto ascolteranno le Vs problematiche e cercheranno di capire con voi come affrontarle e se possibile risolverle. Garantiamo sempre la privacy delle persone che si rivolgono a noi e sulla discrezione di noi volontarie, inoltre se avete difficoltà a venire presso il centro ascolto possiamo sentirci telefonicamente per capire come potervi venire in contro. Effettua-

mo il servizio di "guardaroba" ad accesso libero, dove distribuiamo indumenti e biancheria per la casa usata a chi ne fa richiesta. Ci troviamo presso la casa Santa Felicità in Piazza Roma, a lato della Basilica Autarena, ogni mercoledì dalle ore 15 alle 17. Negli stessi orari riceviamo chi vuole portare i propri abiti/scarpe o biancheria della casa scartati, vi chiediamo solo di non portarli se sono rotti o troppo logori che li rendono inutilizzabili. Accettiamo biancheria intima o calze ma NON usate per questione di igiene. Presso la chiesina di S. Luigi in oratorio c'è la Bottega Solidale, dove il sabato effettuiamo la distribuzione degli alimenti. Per aver diritto all'accesso però è indispensabile essere passati prima attraverso il centro ascolto che farà una valutazione della reale necessità della spesa solidale. Vi chiediamo di far circolare queste informazioni tra i vostri familiari, amici, conoscenti, vicini di casa, ecc. per permetterci di raggiungere le persone che si trovano in difficoltà e magari non sanno del nostro servizio o che hanno timore a presentarsi da noi. Grazie del tempo che ci avete dedicato con la lettura della nostra lettera e per il passa parola che farete, auguriamo a tutti voi ogni bene.

Gruppo Caritas Parrocchiale di Fara



UNA SCUOLA PER TUTTI

Con il contributo annuale per il progetto "Adotta una Famiglia", la CARITAS sostiene economicamente le rette per la frequenza di due bambini all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, preparatorio per affrontare la Scuola Primaria.

Progetti Caritas



mercoledì
venerdì
16:15
17:30



venerdì
14:30
15:30



martedì
giovedì
sabato
14:00
16:00



martedì
14:30
15:30

PER CIASCUN PROGETTO, MENSILMENTE VERRANNO FORNITI MAGGIORI DETTAGLI CON UN VOLANTINO DEDICATO

Per informazioni o contatti scrivete a:
iotiascoltopontirolo@gmail.com

CANONICA D'ADDA

San Giovanni Evangelista

14 MERCOLEDÌ

ore 21:00 - Imposizione delle ceneri

17 SABATO

ore 20:00 - Cena al buio in oratorio

18 DOMENICA - PRIMA DI QUARESIMA

ore 16:00 - Preghiera ecumenica Cattolici ed Evangelici insieme

FARA GERA D'ADDA

Sant'Alessandro

7 MERCOLEDÌ

ore 21:00 - Incontro della Caritas della Comunità Pastorale

14 MERCOLEDÌ

ore 20:00 - Imposizione delle ceneri

PONTIROLO NUOVO

San Michele Arcangelo

6 MARTEDÌ

ore 20:45 - Quinto incontro corso fidanzati

13 MARTEDÌ

ore 20:45 - Sesto incontro corso fidanzati

17 SABATO

ore 17:00 - Ritiro spirituale della Caritas fino alle 21:00 con S. Messa a Fornasotto

ore 20:30 - Spettacolo teatrale su don Gnocchi

FESTA DI CARNEVALE

- 11 domenica ➔ ore 14:30** Sfilata di TUTTI gli Oratori per le vie di Fara, partendo dall'Oratorio S. Luigi e S. Agnese. Al termine della sfilata, giochi, animazione e divertimento per grandi e piccini in Oratorio.
- 12 lunedì ➔ ore 19:00** Serata di festa per il gruppo medie in Oratorio a Pontirolo. È NECESSARIO ISCRIVERSI entro il 9 febbraio, mandando un messaggio ai referenti dei vari gruppi.
- 13 martedì ➔ ore 15:00** Pomeriggio di festa negli Oratori di Canonica e Pontirolo, con premiazione della maschera più bella.

domenica 11 Febbraio ore 14.30

all'Oratorio di Badalasco

vi aspettiamo tutti in **maschera** per sfilare insieme

Tappa golosa alla Gelateria Oasi e alla Trattoria Primavera

seguirà intrattenimento per grandi e piccini nel salone



INIZIAZIONE CRISTIANA

domenica insieme 4 FEBBRAIO 4° anno 5ª Elem.
imposizione delle ceneri 14 MERCOLEDÌ • ORE 16:30

COMUNITA' PASTORALE "SAN GIOVANNI XXIII"; PARROCCHIA SAN MICHELE - PONTIROLO NUOVO



IN CAMMINO VERSO LA PASQUA 2024



DOMENICA 31 MARZO: SANTA PASQUA
SANTE MESSE ORE 8:00 E 10:30



SABATO SANTO 30 MARZO
ORE 21:00 VEGLIA DI PASQUA

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO
ORE 9:30 S. MESSA CRISMALE IN DUOMO
ORE 16:30 S.MESSA IN COENA DOMINI PER I FANCIULLI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA
ORE 21:00 S.MESSA IN COENA DOMINI PER TUTTI

TRIDUO PASQUALE

VENERDÌ SANTO 29 MARZO
ORE 15:00 PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE GESU'
ORE 21:00 VIA CRUCIS

DOMENICA DELLE PALME 24 MARZO
ORE 10:30 S. MESSA PRECEDUTA DALLA PROCESSIONE CON GLI ULIVI BENEDETTI

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO
RITO DELLE CENERI
ORE 9:00 - ORE 16:30 - ORE 21:00
L'AMORE DI DIO POLVERIZZA I NOSTRI PECCATI

QUARESIMA

VENERDÌ 16 FEBBRAIO
ORE 20:30 INGRESSO IN QUARESIMA CON LO SPETTACOLO "UN SANTO CON LA PENNA", IN CHIESA

MOMENTO DI PREGHIERA
TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA (SEGUIRA' PROGRAMMA)

ALTRI APPUNTAMENTI

VENERDÌ 2 FEBBRAIO: CANDELORA
ORE 8:45 RITROVO IN SAN GIUSEPPE E INIZIO DELLA PROCESSIONE VERSO LA PARROCCHIA CON LE CANDELE BENEDETTE

DOMENICA 11 FEBBRAIO: GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
ORE 10:30 SANTA MESSA CON AMMINISTRAZIONE DELLA "UNZIONE DEGLI INFERMI"

LUNEDÌ DI CARNEVALE 12 FEBBRAIO
GITA PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO

MARTEDÌ DI CARNEVALE 13 FEBBRAIO
IN ORATORIO:
POMERIGGIO IN MASCHERA

SABATO 3 FEBBRAIO: SAN BIAGIO
ORE 9:00 S.MESSA E RITO DI BENEDEZIONE DELLA GOLA

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE
DOMENICA 21 GENNAIO: DOMENICA DELLA PAROLA
GIOVEDÌ 25 GENNAIO: S.MESSA E TAVOLA ROTONDA
MERCOLEDÌ 31 GENNAIO (S.GIOVANNI BOSCO): S.MESSA ORE 16:30 E MERENDA